

AL PRIMO INCONTRO SINODALE NELLA PARROCCHIA DI MARZOLARA ERANO PRESENTI 10 PERSONE: GRUPPO MISTO COME ETÀ E PROVENIENZA- APPARTENENTI A DIVERSI AMBITI PARROCCHIALI (CARITAS-CATECHESI-CANTORI-MINISTRI STRAORDINARI DELLA PAROLA) ABBIAMO INIZIATO CON L'INVOCAZIONE ALLO S. SANTO E LA LETTURA DI AT.15, 23-29

- IL PARROCO HA FATTO DA COORDINATORE DEL GRUPPO
- OGNUNO AVEVA PRESO VISIONE DELLO SCHEMA DI LAVORO E DELLE IPOTESI DI TEMI DA AFFRONTARE, SUGGERITI DALLA DIOCESI, PERCHÉ PRECEDENTEMENTE DISTRIBUITI CASA PER CASA. ABBIAMO COSÌ CONVENUTO DI CONVOGLIARE LE RISPOSTE SU UNA SOLA DOMANDA CHE ATTRAVERSA I TEMI DI TUTTE QUELLE CONSIGLIATE.

DOMANDA:QUALI OSTACOLI, POSSIBILITÀ ED ESPERIENZE VIVE LA PARROCCHIA PER UN CAMMINO SINODALE .

ASCOLTANDO RECIPROCAMENTE LE RISPOSTE DI TUTTI È EMERSO CHE, AD OGGI:

- CAMMINARE INSIEME SI RIESCE A FARLO, FRA CHI FREQUENTA LA CHIESA
- È MOLTO DIFFICILE AVVICINARE I "LONTANI"
- NON SI DIALOGA FRA PARROCCHIE DELLA N. P. (CI PIACEREBBE CONDIVIDERE E COLLABORARE)
- IN POCHI SI IMPEGNANO PER LA CHIESA E SI GIUDICA CHI LO FA
- RACCONTI PERSONALI DI "CONVERSIONE" CI PORTANO A PENSARE CHE SI POTREBBE COINVOLGERE CON PIÙ MOMENTI "FORTI" DI PREGHIERA COMPRESA L'ADORAZIONE LASCIANDO "LAVORARE" IN OGNUNO LO SPIRITO SANTO
- CONVENUTO CHE È ESSENZIALE LA TESTIMONIANZA DI COMUNIONE DEI "VICINI" CHE PUÒ RESPINGERE (SE MANCA) O ATTRARRE CHI STA SULLA SOGLIA O "ALLA FINESTRA" A GUARDARE (DA VESCOVO ENRICO)
- RACCONTATO PRECEDENTI ESPERIENZE DI SINODALITÀ IN AMBITO DI INIZIAZIONE CRISTIANA COINVOLGENDO LE FAMIGLIE DI TUTTA LA NUOVA PARROCCHIA E LAVORANDO COME "GRUPPO CATECHISTI" COORDINATO DA PERSONA FORMATA IN DIOCESI (CORSO COORDINATORI)=COLLABORANDO CON PARROCI CHE DANNO DAVVERO FIDUCIA E LASCIANO SPAZIO AI LAICI.
- LA CARITAS CAMMINA IN MODO SINODALE (FA PARTE DELLA SUA IDENTITÀ CHE VA CREDUTA E PRATICATA) SI PRENDE CURA DI TUTTI CON METODO EDUCATIVO COINVOLGENDO LA NUOVA PARROCCHIA ATTRAVERSO I REFERENTI, COLLABORA CON ASSOCIAZIONI, ENTE LOCALE IN STRETTO CONTATTO CON CARITAS DIOCESANA- È INTEGRATA E ATTIVA CON I TANTI IMMIGRATI- RICEVENDO E DONANDO
- LA PROVVIDENZA ARRIVA GRAZIE ALLA GENEROSITÀ DI TUTTI
- RECIPROCAMENTE VISSUTO E RACCONTATO UNO STILE DI CAMMINO COMUNITARIO TRASPARENTE E APERTO A TUTTI (DIPENDE DAL PARROCO)
- IL NUOVO PARROCO HA NOTATO CHE I GIOVANI NON SONO COINVOLTI IN CHIESA- GLI STRANIERI RESTANO "IN FONDO" NON C'È SENSO DI APPARTENENZA ALLA NUOVA PARROCCHIA
- L'AVVICENDARSI DI DIVERSI PARROCI E DIVERSE ESPERIENZE CI HA PORTATI A COSTATARE CHE: LA SINODALITÀ SI RIESCE AD ATTUARE O SI FERMA SECONDO LA LORO APERTURA, FIDUCIA E DESIDERIO DI CONDIVISIONE CON I LAICI CHE LA CHIESA SI FERMA "DIVENTA MUSEO" (PAPA FRANCESCO) DIFRONTA ALLA CLERICALITÀ CHE PUÒ ESSERE RADICATA ANCHE NEI FEDELI LAICI OLTRE CHE NEL PARROCO- DESIDERIAMO UN CAMMINO DA FARE INSIEME PERCHÉ PARTE DI UN UNICO CORPO (LA CHIESA) E NON CAMMINARE DA SOLITARI- SENTIAMO NECESSARIA UN'ATTENZIONE VERSO IL PROSSIMO PIÙ ACCOGLIENTE, RISPETTOSA ED "ENTUSIASTA" E UNA TESTIMONIANZA SECONDO LA BUONA VITA DEL VANGELO.